

Delibera n. 32/18 del 5 agosto 2004

N. 1 all'ordine del Giorno:

Progetto di costruzione ed esercizio del terminale di rigassificazione di gas naturale liquefatto da ubicare nel porto di Brindisi. Atto di indirizzo.

Si sottopone al Consiglio Provinciale la seguente proposta:

Premesso che

- la società British Gas Italia S.p.A. con istanza del 09/11/01, ha chiesto al Ministero delle Attività Produttive l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un terminale di rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL) con annessi serbatoi di stoccaggio da realizzare nel porto di Brindisi nell'area denominata Capo Bianco, i cui elementi progettuali delle opere e dell'impianto avranno le seguenti caratteristiche principali:
- un pontile dotato di sistemi di accosto e di ormeggio per metaniere di capacità compresa tra 70.000 e 140.000 metri cubi, piattaforma di scarico del GNL contenuto nei serbatoi criogeneci delle navi raggiungibile tramite una via di accesso carrabile, condutture di adduzione del GNL dalla piattaforma ai serbatoi di stoccaggio;
- due serbatoi di stoccaggio a contenimento totale fuori terra, di capacità nominale pari a 160.000 metri cubi cadauno;
- due sistemi di rigassificazione ad acqua di mare uno per la linea ad alta pressione, uno per la linea a media pressione;
- due gasdotti per il trasporto del GNL vaporizzato utilizzando l'acqua del mare come fonte di calore, ad utenze locali e alla rete nazionale di trasporto situata a circa 5 Km;
- edifici per sala controllo, laboratori, amministrazione, manutenzione ed esercizio, impianti ausiliari (antincendio, produzione aria compressa, produzione di azoto);
- l'impianto consentirà di ricevere il GNL a pressione di 1.263 bar e ad una temperatura di -160.5°C, trasportato da navi metaniere e verrà inviato alla rete nazionale dei metanodotti ed a utilizzatori locali dopo la rigassificazione;
- l'impianto avrà una capacità di 6 milioni di t/anno (corrispondenti a 8 miliardi di mc/anno di gas immesso in rete) dopo una prima fase di avvio di

3 milioni di t/anno (corrispondenti a 4 miliardi di mc/anno di gas immesso in rete). Nel progetto è prevista la possibilità di un'espansione a 12 milioni di t/anno con un raddoppio dei serbatoi di stoccaggio.

- in data 15/11/2002, presso la Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie del Ministero delle Attività Produttive si è tenuta la Conferenza dei servizi relativa al procedimento per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un terminale di rigasificazione di gas Naturale Liquefatto (GNL) da realizzare nel porto di Brindisi, nell'area denominata Capo Bianco, da parte della società British Gas Italia S.p.A. Le risultanze della richiamata Conferenza dei Servizi, sono state formalizzate nel Decreto autorizzativo del 21/01/03 a firma del Ministro delle Attività Produttive e del Ministro dell'Ambiente.
- i pareri, nullaosta, concessioni ed altri assensi vari, espressi dagli Enti intervenuti nel procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e la gestione dell'impianto di che trattasi, recepiti in sede di Conferenza dei Servizi e conseguentemente nel Decreto autorizzativo, tutti espressi in forma positiva, contengono diverse condizioni e prescrizioni, le più rilevanti si elencano di seguito con l'indicazione degli Enti che le hanno espressi:

DECRETO AUTORIZZATIVO DEL 21.01.03

- 1) *la società B.G. è tenuta a depositare presso il Ministero delle attività produttive copia del progetto definitivo, corredato degli elaborati grafici necessari per il collaudo;*
- 2) *ji lavori per la costruzione del terminale di ricevimento e rigassificazione devono essere completati entro il 31.12,2007, salvo la concessione di proroghe a seguito di motivate istanze;*
- 3) *la società B.G., sia per l'esercizio provvisorio sia per l'esercizio definitivo di tutte le opere costituenti l'impianto, è tenuta a munirsi di tutte le autorizzazioni necessarie riguardanti le emissioni in atmosfera e gli scarichi nell'ambiente idrico;*
- 4) *l'esercizio definitivo a regime potrà essere effettuato dopo il collaudo o verifica definitiva da parte dell'apposita Commissione.*

*MINISTERO INTERNO -DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO-
ISPETTORATO REGIONALE PUGLIA*

- 5) *con nota Prot. 7113 del 14.11.2002, l'Ispettorato Regionale della Puglia dei VV.FF. ha comunicato che il l Comitato Tecnico Regionale per la Puglia, a conclusione dell'istruttoria del Rapporto Preliminare di Sicurezza, fase N.O.F. (Nulla Osta di Fattibilità) presentato dalla società BG, ha approvato il rapporto stesso. Nella relazione istruttoria, il gruppo di lavoro ha rilevato che "non è stato effettuato uno studio specificamente*

finalizzato all'individuazione dei rischi connessi con eventuali anomalie impiantistiche e quindi alla definizione di eventuali conseguenti ipotesi incidentali. Queste ultime sono state individuate unicamente utilizzando dati storici, se pur ben documentati. In sede di presentazione del Rapporto di Sicurezza Definitivo è necessario che sia prodotto un approfondito studio sugli eventi incidentali in modo da supportare analiticamente quanto dichiarato dalla B.G. in merito agli stessi". In sede di presentazione all'Ispettorato Regionale della Puglia dei Vigili del Fuoco, del Rapporto di Sicurezza Definitivo, dovranno essere maggiormente documentati i seguenti punti:

- *al pontile dovrà essere consentito l'attracco di una nave gasiera per volta e durante la movimentazione del prodotto stesso dovrà essere ad uso esclusivo dell'operazione. Dovrà essere presentata l'Analisi di Rischio delle operazioni di scarico avendo espletato le procedure previste dal DMA 16.05.01 n. 293;*
- *dovrà essere prodotto uno studio che supporti le assunzioni fatte dalla società relativamente agli scenari di incidenti con annesse conseguenze;*
- *dovranno essere migliorate le misure di compensazione delle attività i cui indici di rischio vengono classificati maggiori o uguali a "moderato".*

MINISTERO DELL'AMBIENTE

- 6) *deve essere espletata la caratterizzazione dell'area di intervento, secondo il Piano presentato ed approvato dal Ministero dell'Ambiente e l'impianto si può realizzare dopo che saranno effettuati gli eventuali interventi di bonifica;*
- 7) *che vengano autorizzati i traffici previsti in ragione di 50 navi/anno per la prima fase e di 100 navi/anno a regime per la seconda fase;*
- 8) *venga incentivato l'instaurarsi di attività commerciali e/o industriali che possano impiegare il freddo cogenerato dall'impianto;*
- 9) *venga stabilito con cadenza biennale un piano di monitoraggio sullo stato delle biocenosi marine che vivono stabilmente nell'area;*
- 10) *per quanto riguarda la costruzione delle opere portuali che risultano già comprese nel vigente Piano Regolatore Portuale e necessarie per la costruzione e l'esercizio del rigassificatore, le stesse, a seguito delle apposite verifiche svolte, sono state ritenute non assoggettabili alla procedura di VIA, a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni:*
 - *che l'eventuale utilizzo dei sedimenti dragati per la realizzazione della colmata avvenga solo a valle delle attività previste dal Piano di caratterizzazione una volta accertato il possibile riuso*

- *che venga definita la destinazione d'uso della porzione occidentale della colmata Capo Bianco (ad ovest del canale Enichem) in modo da evitare insediamenti la cui attività possono confliggere con quelle previste per l'impianto di rigassificazione GNL;*

REGIONE PUGLIA

- 11) *ha espresso parere favorevole concordando circa l'opportunità di una corretta informazione sull'impianto alla cittadinanza;*

PROVINCIA DI BRINDISI

- 12) *la Provincia ha espresso parere favorevole ferme restando le competenze in materia ambientale della Provincia stessa, si raccomanda di curare l'impatto visivo in modo compatibile con le realtà turistiche esistenti;*

COMUNE DI BRINDISI

- 13) *il Comune ha espresso parere favorevole al progetto, preso atto delle conclusioni del Comitato Tecnico Regionale e delle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente;*

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

- 14) *l'Autorità Portuale ha espresso parere favorevole facendo presente che con nota Prot. N. 6612 del 14.11.02, ha provveduto a richiedere alla BG gli elementi di cui alla normativa in materia di impianti a rischio di incidenti rilevanti al fine di consentire la predisposizione del Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale;*

MINISTERO DELL'INTERNO -DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 15) *la Commissione Consultiva Centrale per il Controllo delle Armi, nella seduta del 12.12.2002 ha ritenuto che la richiesta autorizzazione debba essere riferita al progetto preliminare per la fase N.O.F. (Nulla Osta di Fattibilità) ed essere subordinata alle condizioni e prescrizioni formulate dagli altri organismi ed alle seguenti ulteriori condizioni:*

- *il progetto definitivo dovrà essere firmato e timbrato a norma di legge. Esso dovrà contenere tutti i dati tecnici dei vari componenti e strutture dell'impianto del terminale GNL e di quelli ausiliari e di sicurezza, in accordo con le specifiche norme vigenti. Tutte le soluzioni progettuali dovranno pertanto essere espone in termini definitivi, con i relativi valori dei parametri significativi e di quelli richiesti dalle norme di sicurezza;*
- *dovranno essere maggiormente dettagliati i progetti relativi all'impianto torcia, antincendio di protezione della banchina e del deposito, all'impianto di monitoraggio dei gas e miscele pericolose e di rilevazione incendi, ai metanodotti, all'impianto recupero frigoriferie e agli impianti ausiliari di emergenza (gruppi elettrogeni, riserva azoto, ecc.);*
- *dovranno essere indicate le condizioni di compatibilità non ancora risolte nel progetto preliminare, con particolare riferimento alla prevista area di*

stoccaggio carburante della Marina Militare, alla zona ove insistono gli attuali impianti chimici e industriali ed all'esistente pontile Enichem;

- *dovranno essere indicate le modalità di gestione dell'impianto nella sua complessità ed il sistema di gestione della sicurezza secondo il piano di emergenza interno;*
- *il progetto definitivo dovrà essere corredato da elaborati grafici intelligibili riportanti le situazioni dei luoghi e le destinazioni delle varie aree, secondo il Piano regolatore Portuale ed il relativo progetto di variante dello stesso;*
- *il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in merito alla verifica dello stato di inquinamento dell'area interessata, ricadente nel sito di interesse nazionale di Brindisi, nella conferenza di servizio del 03/10/2002, tenutasi in sede "decisoria", a conclusione dell'esame istruttorio dell'iter procedimentale ha deliberato di approvare il Piano di campionamento per la caratterizzazione preliminare dei sedimenti marini nella zona di Capo Bianco da effettuarsi con maglia di indagine di mt 100x100 con alcune prescrizioni, tra le quali l'obbligo che "Qualora dai risultati delle indagini l'area risultasse inquinata, la maglia d'indagine dovrà essere opportunamente infittita";*
- *a seguito dell'indagine di caratterizzazione effettuata dalle società BG, su 12 punti indagati, nell'unico punto esaminato in contraddittorio con il controllo dell'ARPA - DAP di Brindisi sono stati riscontrati livelli di contaminazione da Arsenico superiore ai limiti di cui alla colonna "A" della Tab. 1 del D.M.A. n. 471/99, conseguentemente il Ministero dell'Ambiente, nella Conferenza dei Servizi del 05/08/03 ha approvato le risultanze della caratterizzazione dei sedimenti marini nella zona Capo Bianco "a condizione che l'Azienda infittisca il campionamento in prossimità del punto in cui è stata rilevata la contaminazione da arsenico, procedendo secondo una maglia di indagine di mt 50x50." A conclusione dell'approfondimento del piano di indagine, effettuata dall'ARPA Puglia DAP di Brindisi, è stato determinato un volume di sedimenti da rimuovere di circa 80-110 mc di materiale, distribuito su una superficie di circa 100 mq per il quale, il Ministero dell'Ambiente, nella Conferenza dei servizi del 20/04/04 ha prescritto che "prima della realizzazione delle opere previste è necessario procedere alla messa in sicurezza di emergenza e alla bonifica dei fondali interessati dalla contaminazione e quindi presentare il progetto preliminare di bonifica di area interessata";*
- *in merito alla prescrizione di cui alla Conferenza di Servizio del 20 aprile u.s., richiamata al punto precedente, la Società L.N.G. S.p.A. ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente, Provincia di Brindisi, e ARPA Puglia la documentazione descrittiva degli "Interventi di Messa in Sicurezza di emergenza", che sottoposta all'esame della Conferenza dei Servizi istruttoria del 22 luglio u.s., il Ministero, in attesa delle decisioni definitive da assumere nella successiva Conferenza decisoria, ne ha preso atto*

“ricordando all’Azienda che tutte le operazioni di raccolta e trasferimento dei materiali devono avvenire in modo da non comportare rilasci all’ambiente circostante”. In tale sede, il rappresentante della Brindisi LNG, ha dichiarato che *“l’intervento di messa in sicurezza d’emergenza era stato già effettuato come peraltro era stato accertato dai tecnici dell’Ufficio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Brindisi e dall’ARPA Puglia - DAP di Brindisi”*. Inoltre il Ministero, nella stessa Conferenza di Servizio decisoria del 20/04/04, in merito al *“Progetto per la realizzazione della colmata e delle relative opere di protezione al mare in zona Capo Bianco”* ha ritenuto lo stesso idoneo a contenere sedimenti marini provenienti da attività di dragaggio a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- *dovrà essere realizzata una conterminazione al perimetro e sul fondo in grado di assicurare un coefficiente di permeabilità pari a $10 \text{ E-}7 \text{ cm/s}$ su uno spessore di almeno 100 cm, in modo da consentire lo sversamento di materiali con concentrazioni inferiori al 90% dei valori limite della colonna B della tabella 1 dell’All. 1 del D.M. 471/99.*
- *le acque di sfioro della vasca dovranno essere regolarmente controllate e dovranno rispettare i limiti allo scarico fissati dal decreto Legislativo n.152/99.*

- Appena assunti i pieni poteri istituzionali, questa Amministrazione attraverso i propri uffici competenti, ha effettuato un approfondito esame di tutta la documentazione agli atti rilevando diverse incongruenze di carattere formale e sostanziale relative all’iter procedimentale espletato dai diversi Enti Pubblici che hanno concorso, attraverso i propri pareri alla approvazione del progetto per la realizzazione e gestione dell’impianto di rigassificazione, inoltrando al Ministero dell’Ambiente due specifiche istanze datate 9 e 15 luglio 2004 intese ad ottenere la sospensione dell’efficacia dell’autorizzazione rilasciata e trasmettendo inoltre per gli aspetti che potrebbero risultare penalmente rilevanti, specifico rapporto alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Brindisi.

Considerato che

- il Presidente della Provincia di Brindisi, nella Conferenza di servizio del 15/11/2002 tenutasi presso il Ministero delle Attività Produttive ha espresso il proprio parere senza alcun preventivo coinvolgimento dei preposti organi di governo della Provincia nonostante l’intervento proposto va ad influire ed incidere profondamente sulle diverse attività programmate e pianificate;
- per quanto riguarda le specifiche competenze attribuite alla Provincia in materia, di tutela delle acque e della qualità dell’aria, non risulta che il richiamato parere espresso in data 15/11/02, sia stato formulato sulla base di alcuna istruttoria tecnica ed amministrativa concernente gli aspetti di tutela ambientale di esclusiva prerogativa di questo Ente, atteso che gli scarichi delle acque reflue dell’impianto avranno un notevole impatto sull’ambiente

marino e le emissioni diffuse prodotte dalle inevitabili perdite di metano (valvole, pompe, raccordi ecc.) e dalla combustione dello stesso nella torcia di sfiato, prevista come sistema di scarico di emergenza del gas prodotto nelle diverse unità impiantistiche (gasdotto, vaporizzatore, serbatoi stoccaggio GNL, ecc) produrranno un notevole impatto sull'ambiente naturale già fortemente compromesso;

- le garanzie di partecipazione della popolazione interessata che deve poter esprimere il proprio parere nei casi di elaborazione dei progetti relativi a nuovi stabilimenti in cui sono presenti sostanze pericolose come quello in questione, di cui all'art. 23 del D. L.gs n. 334/99 non risulta siano state garantite durante l'iter procedimentale, in quanto i sub procedimenti amministrativi nell'ambito dei quali poteva concretizzarsi l'azione popolare attraverso l'espressione di pareri riguardanti specificatamente la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Brindisi e la Pronuncia di Compatibilità Ambientale non sono stati espletati nelle forme previste dalle specifiche norme che disciplinano tali materie. Il nulla osta alla prosecuzione del procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, concesso ai sensi del comma 3 dell'art. 8 della L. n. 340/2000, dal Ministero dell'Ambiente, è stato ritenuto sostitutivo del giudizio di compatibilità ambientale determinando di fatto una disapplicazione della procedura di VIA di cui all'art. 6 della L. n. 349/86. Analogo impedimento alla partecipazione popolare è stato determinato a seguito della omessa procedura di approvazione della Variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Brindisi che, come previsto dal comma 4 dell'art. 8 della richiamata L. n. 340/2000 doveva essere effettuata dal Consiglio Comunale entro 90 giorni dall'esito della Conferenza di Servizio.

Tutto quanto sopra premesso e considerato

- vista la Legge 24/11/2000 n. 340 recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi ed in particolare l'art. 8 che, nel disciplinare il procedimento amministrativo per la realizzazione degli impianti di rigassificazione di G.N.L, individua le seguenti fasi procedurali:
- la realizzazione e l'esercizio degli impianti di rigassificazione di Gas Naturale Liquido è soggetta ad autorizzazione del Ministero delle Attività Produttive, rilasciata di concerto con il Ministro dell'Ambiente, d'intesa con la regione interessata;
- il soggetto richiedente l'autorizzazione deve presentare un progetto preliminare, per l'esame del quale si esprime la Conferenza dei servizi convocata dal Ministero delle Attività Produttive;
- il Ministero dell'Ambiente, nel termine di 60 giorni dalla presentazione del progetto preliminare, concede il nulla osta alla prosecuzione del procedimento, ove ne sussistano i presupposti;
- qualora l'esito della Conferenza, comporti la variazione dello strumento

urbanistico, sulla proposta di variante si pronuncia entro 90 giorni il Consiglio Comunale, decorso inutilmente tale termine, la determinazione della conferenza di servizi equivale ad approvazione della variazione dello strumento urbanistico;

- il procedimento si conclude con un unico provvedimento di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'impianto e delle opere annesse;
- visto il D. L.gs 17/09/1999 n. 334 recante disposizioni per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, ed in particolare l'art. 23 che disciplina le forme di partecipazione della popolazione interessata attraverso l'espressione del proprio parere riguardante i progetti relativi a nuovi stabilimenti in cui sono presenti sostanze pericolose, tra i quali rientra anche quello in questione;
- visto il DPCM 10/08/1988 n. 377 recante disposizioni regolamentari per le pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della L. n. 349/86, che all'art. 1 nell'elencare le categorie di opere da sottoporre a VIA, individua tra gli altri i progetti delle opere relative a:
 - porti commerciali marittimi
 - stoccaggio superficiale di gas naturale con una capacità complessiva superiore a 80.000mc
 - impianti di rigassificazione e liquefazione;

Visto il DPR 23/04/1998 di approvazione del Piano di disinquinamento per il risanamento della provincia di Brindisi, elaborato a seguito della dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale deliberata dal Consiglio dei Ministri il 30/11/1990, che sulla base dell'indagine e dello studio effettuato dall'ENEA sul territorio individuato, ha evidenziato la necessità di delocalizzare gli impianti a potenziale rischio di incidenti e quindi conseguentemente l'impossibilità di poterne ubicare altri entro l'area di influenza di quelli già presenti nella zona industriale di Brindisi di titolarità di diverse società;

Visto il D. L.gs 18/08/2000 n. 267 recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ed in particolare il Capo II, artt.19 e 20 che nel definire le funzioni ed i compiti di programmazione della Provincia, individua anche i settori di competenza, alcuni dei quali, che attengono alle proprie funzioni amministrative, in materia di tutela dell'ambiente, tutela e valorizzazione delle risorse idriche, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche, formulazione di programmi di carattere generale e settoriale, adozione del piano territoriale di coordinamento, coinvolgono direttamente la Provincia per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di rigassificazione.

Preso atto che per quanto riguarda le opere portuali da realizzare, una delle quali già previste nel Piano Regolatore del Porto di Brindisi approvato nel 1975 (banchina), per le quali il Ministero dell'Ambiente ha ritenuto di non dover

applicare le procedure di VIA, la Corte di Giustizia delle Comunità Europee, nella causa C-81/98 riguardante un caso analogo a quello in questione ha dichiarato che: *“La direttiva del Consiglio 27 giugno 1985, 85/337/CEE, (recepita dall’ordinamento italiano con il DPCM 10.08.1988 n. 377) concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, dev’essere interpretata nel senso che essa non consente ad uno Stato membro di esonerare dagli obblighi relativi alla valutazione dell’impatto ambientale i progetti riportati nell’allegato I qualora:*

- *questi progetti avessero già costituito oggetto di un’autorizzazione prima del 3 luglio 1988, data di scadenza del termine di attuazione della direttiva;*
- *l’autorizzazione non fosse stata preceduta da uno studio ambientale conforme alle prescrizioni della direttiva e non sia stata utilizzata;*
- *una nuova procedura di autorizzazione sia stata formalmente avviata dopo il 3 luglio 1988.”.*

Preso atto inoltre, che lo stesso Ministero dell’Ambiente, in merito all’istanza di esclusione dalla procedura di VIA presentata dalla Società Edison LNG S.p.A. per il potenziamento di un impianto di rigassificazione offshore da 4 miliardi di mc/anno a 8 miliardi di mc/anno, da realizzare nella zona di Porto Viro (RO), con nota DSA/2004/10584 del 04/05/2004 ha *“ritenuto doveroso poter garantire, attraverso l’istituto della VIA, la partecipazione del pubblico, degli enti locali e delle ONG al processo autorizzativo riguardante una tale variazione progettuale ritenendo pertanto che l’istanza di esclusione del 22/09/03 non possa essere accolta”.*

Rilevato, ancorchè il procedimento autorizzativo **risulterebbe** concluso con il rilascio dell’autorizzazione alla realizzazione e gestione dell’impianto di rigassificazione da ubicare nel Porto di Brindisi in località Capo Bianco, di cui al decreto 21/01/03 a firma del Ministro delle Attività Produttive e Ministro dell’Ambiente, **che il richiamato parere espresso dal Presidente della Provincia** nella Conferenza di servizio del 15/11/02 sopra richiamata, senza alcuna preventiva istruttoria tecnica ed amministrativa del progetto presentato e senza il coinvolgimento degli organi della Provincia preposti alla programmazione atteso che l’impianto da realizzare **andrebbe** ad incidere fortemente sull’ambiente, sicurezza, salute dei cittadini ed attività economiche attuali e programmate, **carente di legittimazione, è non valido;**

Ritenuto necessario esprimere il proprio parere attraverso il proprio organo competente quale il Consiglio Provinciale;

Ritenuto necessario recepire le diverse istanze manifestate da Enti, Istituzioni, Associazioni, Rappresentanti Istituzionali, ecc., che in diverse occasioni hanno chiesto di rivedere le scelte effettuate in merito alla realizzazione del terminale di rigassificazione in presenza di condizioni che non forniscono sufficienti garanzie, atteso che la popolazione interessata

non ha avuto alcuna possibilità di potersi esprimere in merito, nemmeno attraverso i rappresentanti istituzionali locali delle assemblee elettive;

Ritenuto, sulla base di quanto sopra riportato, fermo restando i rilievi effettuati in merito alla procedura amministrativa complessivamente messa in atto che è risultata carente e non pienamente conforme al dettato normativo, di doversi esprimere in modo contrario alla proposta di realizzare nel porto di Brindisi un terminale di rigassificazione con annesso impianto di stoccaggio in quanto il progetto presentato ed i pareri espressi dagli Enti Pubblici coinvolti, non forniscono con certezza condizioni sufficienti per garantire la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini;

Ritenuto in ogni caso di doversi esprimere in modo contrario alla proposta di realizzare detto impianto essendo la costruzione e l'esercizio dello stesso contrari agli indirizzi programmatici di sviluppo endogeno e sostenibile della provincia di Brindisi;

- Attesa la propria competenza

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 sulla proposta posta a base del presente provvedimento, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere espresso dal Dirigente del Servizio Ecologia Dott. Angelo Pomes, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, così formulato: "Favorevole".

Li, 3.8.2004

IL DIRIGENTE
F.to Pomes

- parere del Dirigente del Servizio Finanziario, Rag. Giovanni Papadia in ordine alla regolarità contabile, : "Favorevole".

Lì, 3.8.04

IL DIRIGENTE
F.to Papadia

- Parere di conformità, del Segretario Generale Dr. Antonio Gaballo ai sensi dell'art. 97, comma secondo del D. Leg.vo 18.8.2000 n. 267 ed art. 64, primo comma del vigente Statuto, così formulato: "Non si esprime alcun parere trattasi di atto di mero indirizzo"

Li, 3.8.04

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Gaballo

D E L I B E R A

- la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di esprimere **contrarietà** alla costruzione ed all'esercizio del terminale di rigassificazione di gas naturale liquefatto da ubicare nel porto di Brindisi;
- di considerare la presente deliberazione atto di indirizzo politico ed amministrativo che attiene alla sfera di programmazione di competenza della Provincia, alla quale i diversi Uffici dovranno inderogabilmente attenersi in presenza di eventuali specifiche istanze di autorizzazioni riguardanti la realizzazione e gestione dell'impianto di che trattasi;
- **di auspicare convergenza e condivisione di azioni contro la realizzazione del terminale di rigassificazione con quanto più numerose istituzioni e in particolare con il Comune di Brindisi, con il quale possibilmente realizzare di comune accordo ogni iniziativa volta a dare seguito a detta contrarietà e finalizzata alla non realizzazione dell'impianto;**
- di notificare la presente deliberazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministeri delle Attività Produttive e dell'Ambiente, Presidente Regione Puglia, Prefetto di Brindisi, Sindaco Comune di Brindisi, Sindaci Comuni della provincia di Brindisi, Parlamentari e Consiglieri Regionali della provincia di Brindisi.

PRESIDENTE

Prima di aprire il dibattito dò la parola al Presidente della Provincia perché illustri la proposta di delibera di cui all'oggetto.

.....0 M I S S I S.....

(Segue l'intervento del Presidente della Provincia Michele Errico e quindi successivamente, aperto il dibattito, essendo una seduta aperta, viene concessa preliminarmente la parola ai rappresentanti delle associazioni di categoria, ambientaliste e di volontariato nelle persone di Riccardo Colella (WWF), Giorgio Sciarra (Italia Nostra), Enrico Favuzzi (Lega Ambiente), Raffaella Argentiero (Fondazione Di Giulio), Danilo Urso (ACLI) e Antonio De Franco (MAB).

Seguono gli interventi dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali nelle persone di Leo Caroli (CGIL) e Antonio Acquaviva (Conf.Sal) e, in rappresentanza del Governo, dell'On. Luciano Sardelli, del Sen. Pino Specchia, della Senatrice Rosa Stanisci e dell'On. Giovanni Carbonella.

Quindi seguono poi gli interventi del Sindaco di Torchiarolo Antonio Del Coco e del Sindaco di Villa Castelli Francesco Nigro.

Tutti gli interventi delle persone sopra citate sono riportati nel verbale della seduta)

PRESIDENTE

Chiusa la fase iniziale del dibattito si prosegue nella discussione con l'intervento dei rappresentanti del Consiglio Provinciale. Ha chiesto la parola il consigliere Matarrelli. Ne ha facoltà.

.....O M I S S I S.....

(seguono gli interventi dei consiglieri Matarrelli, Ferretti, Balestra, Mingolla, Asciano, Curto, Gianfredi, Curto, Mita (RC), Curto, Mita (RC), Curto, Mita (RC), Curto, del Presidente del Consiglio Convertini, Ciraci Nicola, Mita (DS), Baccaro, Ciraci Nicola, del presidente del Consiglio Convertini, Curto, Mita (RC), Curto, Bruno, Iaia Annibale e Ciraci Nicola il cui resoconto è riportato nel verbale della seduta.

Durante la discussione escono dall'aula i consiglieri Peciccia, Del Coco e Gennaro per cui a conclusione del dibattito i consiglieri presenti in aula, compreso il presidente Errico, sono 27)

PRESIDENTE

Pongo in votazione la richiesta di sospensione della seduta richiesta dal consigliere Bruno.

La votazione è aperta. Invito i consiglieri ad esprimere il proprio voto.

(Ogni consigliere esprime il proprio voto ed il risultato della votazione viene acquisito elettronicamente sull'apposita scheda)

La votazione è chiusa. Do comunicazione del risultato della votazione:

Consiglieri	presenti	n. 27
Consiglieri	votanti	n. 23
Consiglieri	astenuti	n. 4 (conss.ri Friolo, Mita (DS), Mita (RC) Errico)
Voti	favorevoli	n. 16

Voti contrari n. 7 (conss.ri Palmisano, Curto, Martina, Balestra, Ferretti, Asciano e Baccaro)

La proposta di sospendere la seduta è approvata a maggioranza di voti.

La seduta è sospesa.

(La seduta viene sospesa alle ore 15,55 e ripresa successivamente alle ore 17,17. Alla riapertura dei lavori risultano presenti in aula 24 consiglieri, compreso il presidente Errico. Risultano assenti i consiglieri provinciali Peciccia, Del Coco, Fusco, Palmisano, Friolo, Gianfredi e Gennaro).

PRESIDENTE

Riprendiamo i lavori. Ha chiesto la parola il presidente della Provincia, Michele Errico. Ne ha facoltà.

.....O M I S S I S.....

(seguono gli interventi del presidente Errico, del presidente del Consiglio Convertini, del consigliere Ferretti, del segretario generale Gaballo, dei consiglieri Curto, Mita (RC), De Masi, Ciraci, Mita (DS), Iaia Annibale, del presidente Errico, dei consiglieri Matarrelli, Curto, Mita (RC), De Francesco e del Presidente Errico)

PRESIDENTE

Non essendoci alcuna altra richiesta di intervento dichiaro chiusa la discussione.

Prima di porre in votazione la proposta di delibera sottopongo alla approvazione del Consiglio Provinciale, distintamente, i tre emendamenti proposti dal consigliere Mita Pietro in rappresentanza del gruppo consiliare Partito Comunista Rifondazione, dei quali do preliminarmente lettura prima della votazione.

Primo emendamento:

A pagina 8, prima del penultimo comma che richiama il D.L.gs 18.8.2000 n. 267, inserire il seguente capoverso:

“Visto che l’intero territorio della provincia di Brindisi, e non solo l’area portuale della città capoluogo, in questi anni è stato interessato da molteplici fattori di grave inquinamento”

La votazione è aperta. Invito i consiglieri ad esprimere il proprio voto.

(Ogni consigliere esprime il proprio voto ed il risultato della votazione viene acquisito elettronicamente sull'apposita scheda)

La votazione è chiusa. Dò comunicazione del risultato della votazione:

Consiglieri	presenti	n. 24
Consiglieri	votanti	n. 13
Consiglieri	astenuti	n. 11 (conss.ri Mita (DS), De Masi, Baldassarre, Bruno, De Francesco, Mingolla, Baccaro, Asciano, Ciracì A., Falcone e Caforio)
Voti	favorevoli	n. 3 (conss.ri Mita (RC) Matarrelli e Iaia A.)
Voti	contrari	n. 10 (conss.ri Curto, Martina, Balestra, Ferretti, Iurlaro, Ciracì N., Iaia G., Ribezzo, Errico e Convertini)

L'emendamento viene respinto a maggioranza di voti.

Secondo emendamento.

A pagina 10, al terzo comma, dopo l'espressione “ alla proposta di realizzare” sostituire le parole “ **detto impianto**” con “**un impianto di rigassificazione**”.

La votazione è aperta. Invito i consiglieri ad esprimere il proprio voto.

(Ogni consigliere esprime il proprio voto ed il risultato della votazione viene acquisito elettronicamente sull'apposita scheda)

La votazione è chiusa. Dò comunicazione del risultato della votazione:

Consiglieri	presenti	n. 24
Consiglieri	votanti	n. 13
Consiglieri	astenuti	n. 11 (conss.ri Mita (DS), De Masi, Baldassarre, Bruno, De Francesco, Mingolla, Baccaro, Asciano, Ciracì A., Falcone e Caforio)
Voti	favorevoli	n. 3 (conss.ri Mita (RC) Matarrelli e Iaia A.)
Voti	contrari	n. 10 (conss.ri Curto, Martina, Balestra, Ferretti, Iurlaro, Ciracì N., Iaia G., Ribezzo, Errico e Convertini)

L'emendamento viene respinto a maggioranza di voti.

Terzo emendamento.

A pag. 11, nel dispositivo della delibera, secondo capoverso, dopo l'espressione " da ubicare nel porto di Brindisi" aggiungere " **o in qualsiasi altro sito della provincia di Brindisi** ".

La votazione è aperta. Invito i consiglieri ad esprimere il proprio voto.

(Ogni consigliere esprime il proprio voto ed il risultato della votazione viene acquisito elettronicamente sull'apposita scheda)

La votazione è chiusa. Dò comunicazione del risultato della votazione:

Consiglieri	presenti	n. 24
Consiglieri	votanti	n. 13
Consiglieri	astenuti	n. 11 (conss.ri Mita (DS), De Masi, Baldassarre, Bruno, De Francesco, Mingolla, Baccaro, Asciano, Ciracì A., Falcone e Caforio)
Voti	favorevoli	n. 3 (conss.ri Mita (RC) Matarrelli e Iaia A.)
Voti	contrari	n. 10 (conss.ri Curto, Martina, Balestra, Ferretti, Iurlaro, Ciracì N., Iaia G., Ribezzo, Errico e Convertini)

L'emendamento viene respinto a maggioranza di voti.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il consigliere Curto. Ne ha facoltà.

.....O M I S S I S.....

(Seguono gli interventi dei consiglieri Curto. Mita (RC) Curto, Ferretti, Ciracì Nicola, Mita (DS), Falcone, Iaia, Baccaro, Asciano, del presidente Errico e del consigliere Mita (RC) il cui resoconto è riportato nel verbale della seduta).

PRESIDENTE

Essendo stato ritirato l'emendamento presentato dai consiglieri del gruppo consiliare di AN e dal consigliere Ferretti, non essendoci alcuna altra richiesta di intervento pongo in votazione la proposta di delibera di cui all'oggetto.

La votazione è aperta. Invito i consiglieri ad esprimere il proprio voto.

(Ogni consigliere esprime il proprio voto ed il risultato della votazione viene acquisito elettronicamente sull'apposita scheda)

La votazione è chiusa. Dò comunicazione del risultato della votazione:

Consiglieri	presenti	n. 24
Consiglieri	votanti	n. 21
Consiglieri	astenuti	n. 3 (conss.ri Mita (RC), Matarrelli e Iaia Annibale)
Voti	favorevoli	n. 21 (conss.ri Curto, Martina, Balestra, Ferretti, Iurlaro, Ciraci N., Iaia G., Ribezzo, Errico, Convertini, Mita (DS), De Masi, Baldassarre, Bruno, De Francesco, Mingolla, Asciano, Baccaro, Ciraci A., Falcone e Caforio)

La proposta è approvata all'unanimità dei votanti.

In conseguenza,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 sulla proposta posta a base del presente provvedimento, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere espresso dal Dirigente del Servizio Ecologia Dott. Angelo Pomes, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, così formulato: "Favorevole".

Li, 3.8.2004

IL DIRIGENTE
F.to Pomes

- parere del Dirigente del Servizio Finanziario, Rag. Giovanni Papadia in ordine alla regolarità contabile, : "Favorevole".

Li, 3.8.04

IL DIRIGENTE
F.to Papadia

- Parere di conformità, del Segretario Generale Dr. Antonio Gaballo ai sensi dell'art. 97, comma secondo del D. Leg.vo 18.8.2000 n. 267 ed art. 64, primo comma del vigente Statuto, così formulato: "Non si esprime alcun parere trattasi di atto di mero indirizzo"

Li, 3.8.04

Visto il risultato della votazione così come proclamato dal Presidente del Consiglio;

All'unanimità dei votanti,

DELIBERA

- 1) la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di esprimere **contrarietà** alla costruzione ed all'esercizio del terminale di rigassificazione di gas naturale liquefatto da ubicare nel porto di Brindisi;
- 3) di considerare la presente deliberazione atto di indirizzo politico ed amministrativo che attiene alla sfera di programmazione di competenza della Provincia, alla quale i diversi Uffici dovranno inderogabilmente attenersi in presenza di eventuali specifiche istanze di autorizzazioni riguardanti la realizzazione e gestione dell'impianto di che trattasi;
- 4) **di auspicare convergenza e condivisione di azioni contro la realizzazione del terminale di rigassificazione con quanto più numerose istituzioni e in particolare con il Comune di Brindisi, con il quale possibilmente realizzare di comune accordo ogni iniziativa volta a dare seguito a detta contrarietà e finalizzata alla non realizzazione dell'impianto;**
- 5) di notificare la presente deliberazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministeri delle Attività Produttive e dell'Ambiente, Presidente Regione Puglia, Prefetto di Brindisi, Sindaco Comune di Brindisi, Sindaci Comuni della provincia di Brindisi, Parlamentari e Consiglieri Regionali della provincia di Brindisi.

PRESIDENTE

Prima di chiudere la seduta ricordo che è stato presentato, con riferimento all'argomento in oggetto, una proposta-invito dal consigliere Ciracì Nicola che chiede di convocare un consiglio congiunto tra l'Amministrazione Provinciale e il Comune di Brindisi, con l'intervento della società LNG.

Sulla proposta del consigliere Ciracì Nicola ha chiesto la parola il Presidente della Provincia, Michele Errico. Ne ha facoltà.

.....O M I S S I S.....

(Segue l'intervento del Presidente Errico il cui resoconto è riportato nel verbale della seduta)

PRESIDENTE

Pongo in votazione la proposta del consigliere Ciraci Nicola.

La votazione è aperta. Invito i consiglieri ad esprimere il proprio voto.

(Ogni consigliere esprime il proprio voto ed il risultato della votazione viene acquisito elettronicamente sull'apposita scheda)

La votazione è chiusa. Dò comunicazione del risultato della votazione:

Consiglieri	presenti	n. 24
-------------	----------	-------

Consiglieri	votanti	n. 22
-------------	---------	-------

Voti	favorevoli	n. 22
------	------------	-------

Voti	contrari	n. 2 (cons.ri Mita (RC) e Matarrelli.
------	----------	---------------------------------------

La proposta è approvata a maggioranza di voti.